

**Collegio Provinciale di Palermo**

INFERMIERI

ASSISTENTI SANITARI

VIGILATRICI D'INFANZIA



SELEZIONE DELLA RASSEGNA STAMPA

5 luglio 2016

A CURA DI

LAURA COMPAGNINO

**CENTRO DI RICERCA.** A settembre il bando da 113 milioni di euro. Il prefetto: «La collaborazione con la Fondazione per scongiurare i tentativi di infiltrazione criminale»

## Vertice in prefettura per la Rimed Firmato il protocollo di legalità

\*\*\* Centotredici milioni di euro per costruire un centro di ricerca di biotecnologie e di biomedica che sorgerà a Villagrazia di Carini, nel palermitano. Un sogno che ha tenuto al lavoro per dieci anni la Fondazione Rimed.

Nella mattinata di ieri, in Prefettura, la firma del «protocollo di legalità» per garantire trasparenza

e scongiurare quindi le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata. «È una fase ovviamente molto delicata, durante la quale è necessario rafforzare tutte le misure di controllo per assicurare il rispetto pieno della legalità - afferma Bruno Gridelli, vicepresidente della Fondazione Rimed -. dobbiamo anche evitare qualunque

infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali che possano o vogliano sottrarre fondi a quelli che sono gli scopi istituzionali della fondazione».

«La collaborazione tra Prefettura e Fondazione Rimed - dice il prefetto Antonella de Miro - risale al 2009, quando fu siglato un primo protocollo di legalità per corri-

spondere all'esigenza di assicurare il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza congiuntamente alla prevenzione ed al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata, in vista della realizzazione, a Carini, di un centro di ricerca nel settore delle biotecnologie all'avanguardia nel mondo. Lo scopo è promuovere, sostenere e condurre programmi di ricerca nel campo delle biotecnologie con particolare riferimento alla trasferibilità dei risultati nell'area biomedica. Adesso c'era il bisogno di modificarlo e di rendere questo documento attuale

alle nuove normative. Il nostro controllo - conclude il prefetto - non riguarderà soltanto le aziende appaltatrici ma anche i subappalti».

La Rimed invece verificherà l'adempimento degli obblighi retributivi, previdenziali ed assicurativi da parte delle imprese appaltatrici e delle imprese subappaltatrici con le modalità previste dalle legge, e inoltre vigilerà sulla sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e la tutela dell'ambiente. Dovrebbe uscire a settembre il bando di gara per l'assegnazione

dei lavori che prevedono la costruzione di una struttura di quattro piani in via Ponticelli in una porzione di terreno ceduta dalla Regione. I lavori dovrebbero durare tre anni. La Prefettura si impegnerà quindi a verificare se le aziende vincitrici dell'appalto siano iscritte nella «white list» dei fornitori. Se non lo sono, saranno fatti tutti i controlli per verificare che non ci siano contatti o infiltrazioni con la mafia. Presenti alla cerimonia in cui il documento è stato firmato, anche i rappresentanti della Polizia e della Guardia di finanza e il questore Guido Longo. (\*SARA\*)



**SANITÀ.** Ieri le prime transe. Il direttore generale Migliore: «Se verranno rispettati i tempi, entro la prossima estate avremo un'area completamente rinnovata»

# Civico, tre milioni per il pronto soccorso

Partiti i lavori per la nuova struttura. Sarà raddoppiata la superficie del padiglione, che è già il più grande in Sicilia

La prima fase prevede la realizzazione di una struttura con il solo piano terra da 800 metri quadrati, ampia quanto l'attuale pronto soccorso. Poi, si procederà al trasferimento di medici e attrezzature.

## Francesco Sicilia

Il cantiere è aperto. Da ieri sono iniziati i lavori per raddoppiare la superficie del pronto soccorso dell'ospedale Civico. Il padiglione delle emergenze della struttura di via Tricomi è già il più grande della Sicilia e registra 95 mila accessi all'anno, presenta però difetti strutturali e logistici che - è questo l'obiettivo delle opere appena partite - devono essere eliminati. Ad occuparsi degli interventi di riqualificazione è il Rti, raggruppamento temporaneo di imprese, formato dalla «Rera costruzioni» e dalla «Grippi impianti», che si è aggiudicato l'appalto con un ribasso d'asta del 10,9% sull'importo iniziale di due milioni e 620 mila euro. Il finanziamento della Regione era di 3 milioni e 200 mila euro, il resto delle somme sarà destinato all'acquisto di attrezzature.

Nel contratto stipulato fra l'Arnas «Civico-Di Cristina-Benfratello» e il Rti, viene dato un termine di 250 giorni lavorativi per il completamento delle opere. «Se verranno rispettati i tempi e noi saremo vigili - assicura Giovanni Migliore, direttore generale del Civico -, entro la prossima estate avremo un pronto soccorso completamente rinnovato».

La prima fase prevede la realiz-



Vincenzo Barone, Lia Murè, il responsabile del pronto soccorso Vincenzo Trapani e il manager Giovanni Migliore

zazione di una struttura con il solo piano terra da 800 metri quadrati, ampia quanto l'attuale pronto soccorso. In un secondo momento, si procederà al trasferimento dei medici e delle attrezzature nel nuovo immobile, per poi procedere infine al rinnovo della vecchia struttura. Tra le principali novità previste, i 26 posti letto per l'osservazione breve intensiva che sarà riportata allo stesso piano del pronto soccorso. Attualmente è invece ospitata al quinto piano con i disagi che ne conseguono.

«Si interverrà - prosegue Migliore - anche alla parte dedicata alle tre sale visite che saranno tutte rinnovate e alle quali si aggiungerà la *shock room*, ovvero la sala per assistere chi arriva con un codice rosso».

Ci sarà anche un percorso dedicato per i pazienti affetti da malattie infettive, o anche solo sospetti. Avranno un accesso e un percorso all'interno del padiglione delle emergenze tutto a loro riservato. Prevista anche una «camera calda» per gestire l'accesso delle am-

bulanze, una per le urgenze cardiologiche e una sala gessi. Tutte stanze che attualmente mancano, tant'è che per le ingessature al momento si deve raggiungere il distante padiglione dell'ex chirurgia. «Sposteremo anche tutto il reparto di ortopedia nel plesso del padiglione delle emergenze - garantisce il direttore generale Migliore -, in modo tale che il paziente non dovrà più uscire dall'area di emergenza, se non in casi eccezionali e per necessità diverse». (\*FRAS\*)



**ASP.** Una rete creata con tutte le informazioni su chi è stato dimesso dall'ospedale e necessita di assistenza a casa

## Cure a domicilio, sul tablet la «storia» dei pazienti

••• La rivoluzione tecnologica all'interno dell'Asp continua a gran velocità. L'ultima novità è «Adlpad», un sistema informatizzato che coinvolge tutto il processo di dimissioni protette, cure domiciliari e residenziali di Palermo e provincia. È una sorta di rete che, attraverso dei tablet, mette insieme tutte le informazioni riguardanti le persone che, dimesse dall'ospedale, hanno bisogno di assistenza a casa o in strutture residenziali.

Il via ufficiale del nuovo sistema è previsto per oggi, al termine di una fase propedeutica durata un anno, necessaria per sviluppare il software e per la formazione di dirigenti e operatori. Saranno 200 i tablet collegati tra loro. «D'ora in poi - dice Antonio Candela, direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale - le 5.000 dimissioni protette all'anno e tutte le valutazioni domiciliari saranno registrate direttamente in modo informatico, permettendo di correlare prestazioni e costi a carico

del sistema sanitario nazionale».

I vantaggi per gli utenti saranno molteplici. «Ci sarà una chiara riduzione dei tempi d'attesa di presa in carico del paziente nel passaggio ospedale-territorio - aggiunge il manager - e cioè dalle dimissioni all'assistenza domiciliare. Il nuovo sistema consentirà, inoltre, di aggiungere nel fascicolo elettronico di ogni utente interessato copia della documentazione clinica».

Ma c'è anche altro. Potranno essere inserite pure delle fotografie scattate direttamente al letto del paziente e utilizzate per eventuali teleconsulti con specialisti, ad esempio in caso di lesioni da decubito - non infrequenti in caso di malati allettati - o stomie. «L'informatizzazione dell'assistenza domiciliare integrata - conclude Candela - consentirà infine di ridurre il "rischio clinico" domiciliare: ogni operatore sarà nelle condizioni di conoscere la storia clinica del paziente e di accedere alle informazioni utili alla sua assi-



Antonio Candela, manager Asp

stenza».

Tutti i tablet che saranno impiegati possono leggere il codice a barre della tessera sanitaria e connet-

tersi al sistema centrale per fornire, in tempo reale, i dati delle prestazioni che, di volta in volta, vengono erogate. Ovviamente, per garantire la sicurezza del trattamento delle informazioni, ogni operatore avrà una password personale.

Come accennato, «Adlpad» è solo l'ultima delle innovazioni tecnologiche messe in piedi dall'azienda di via Cusmano con il chiaro intento di sburocrizzare e risparmiare. Il primo servizio è stato lo sportello online, che permette diverse operazioni: si può cambiare il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e chiedere l'esenzione del ticket per reddito. Basta una semplice registrazione e qualche «clic».

Poi è stata la volta di «My vue», che permette di scaricare immagini radiografiche, tac ed ecografie e i relativi referti, e della possibilità di scaricare sul proprio pc i risultati degli esami di laboratorio. (\*MOD\*)

MONICA DILIBERTI